

“A cuore aperto” verso i bisogni dei fratelli. Il messaggio del Vescovo per la Quaresima di Carità 2021

Come ogni anno la Chiesa cremonese propone l’iniziativa della Quaresima di Carità come segno concreto di solidarietà verso i bisogni dei fratelli, sul cammino verso la Pasqua. Quest’anno l’impegno caritativo si rivolgerà a due progetti in particolare: uno sul territorio e uno per la missione. A motivare la scelta con una riflessione e un invito a sostenere generosamente l’iniziativa di carità in questo particolare periodo storico è il vescovo Napolioni, nel suo messaggio per l’inizio del Tempo di Quaresima.

A cuore aperto

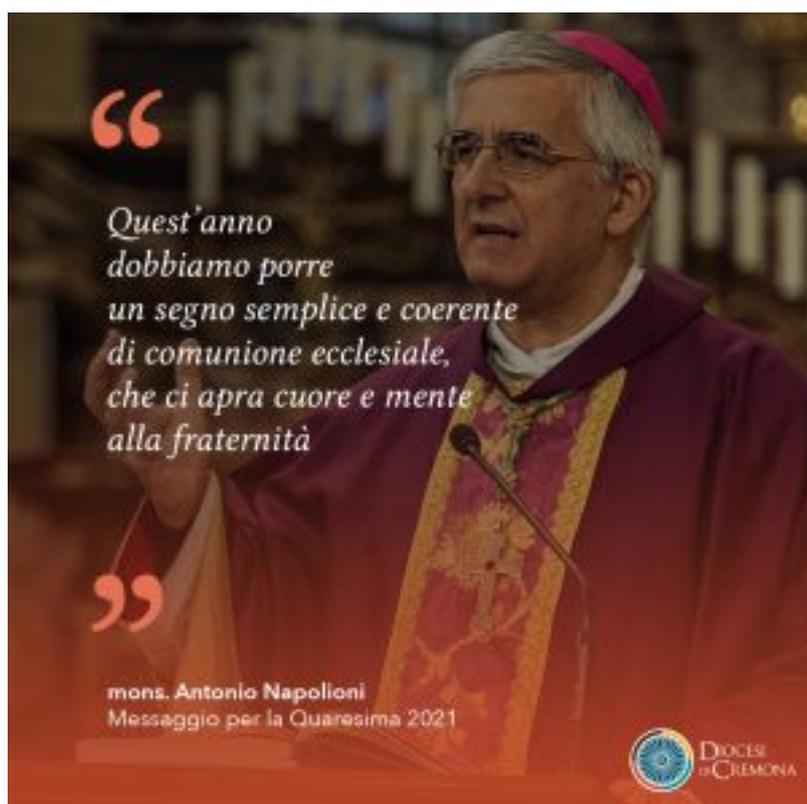
Messaggio del Vescovo per la Quaresima 2021

C’è un anno terribile alle nostre spalle, cominciato alla vigilia della Quaresima 2020; ci sono orizzonti preoccupanti davanti a noi, perché se l’emergenza sanitaria si affida ai vaccini, quella sociale ed economica è ancora molto grave. Nelle famiglie, tra gli anziani e i ragazzi, si pagano prezzi alti di disagio psicologico, di depressione, di scoraggiamento.

La comunità cristiana, provata anch’essa nelle dinamiche della sua vita quotidiana, ha una riserva di grazia, dono del Crocifisso Risorto, che sempre ci rialza e rimette in cammino. Perciò accogliamo la Quaresima 2021 come un dono: il Signore Gesù è con noi, nel deserto e nel dolore, per dirci la fedeltà di Dio Amore, che non guarda da lontano le

nostre vicende. Le vicende di tutti i suoi figli, ovunque essi vivano e comunque cerchino il volto di Dio.

Siamo *Fratelli tutti*, ci ricorda Papa Francesco, e la sua enciclica è giunta puntuale come benefica scossa di verità: nessuno si salva da solo, neppure il più ricco e potente. Tutti siamo chiamati ad avere “un cuore aperto al mondo intero”, mai come ora piccolo villaggio in cui tutto è connesso e interdipendente, nel bene e nel male. Ecco la svolta epocale di cui parliamo da tempo: o scegliamo la via della comunione, o ci condanniamo alla distruzione! Dipende dai progetti economici, dalle scelte politiche... ma dipende prima ancora dai nostri cuori, da quanto saranno aperti o chiusi a quelli degli altri, alla Parola di Dio.



Clicca sull'immagine per scaricare e condividere sui social

La Quaresima, vissuta innanzitutto come itinerario settimanale di ascolto condiviso e orante del Vangelo, potrà operare questa apertura dei nostri cuori,

purificandoli da ciò che li confonde ed opprime, per schiuderli alla verità che libera e all'incontro che salva: quello con Cristo nei nostri fratelli. Preghiera, digiuno ed elemosina tornano a proporsi come la concreta pedagogia di cambiamento personale, di cui abbiamo bisogno per essere più maturi, coerenti, incisivi. Più attenti agli altri, a tutti, al mondo, sull'esempio di Gesù e dei Santi, piccoli fratelli universali.

Ogni anno la diocesi propone una destinazione specifica per la raccolta delle offerte della "Quaresima di carità" e tante opere splendide sono state create e sostenute nel tempo, grazie alla generosità del popolo di Dio. Quest'anno dobbiamo porre un segno semplice e coerente di comunione ecclesiale, che ci apra cuore e mente alla fraternità. Perciò quanto verrà raccolto sarà destinato sia alla Borsa di Sant'Omobono (per le nuove povertà emergenti nel nostro territorio) sia alla missione diocesana di Salvador Bahia (Brasile). Come il Papa ci sollecita ad aver cura della salute di tutti, impegnandoci a non far mancare i vaccini ai più poveri del mondo, così vogliamo mantenerci concretamente attenti sia all'emergenza economica e lavorativa della nostra gente, sia ai drammi che si consumano in quella comunità che abbiamo scelto come sorella, come compagna di viaggio.

Preghiamo la Madre di Dio, amata in ogni latitudine, perché intenerisca i nostri cuori e ci renda aperti e solleciti verso le necessità dei fratelli, in obbedienza al comandamento nuovo di Gesù. Così sarà vero e fruttuoso il nostro cammino verso la Pasqua di Risurrezione, dono certo di Dio ma anche compito missionario della Sua Chiesa.

+ Antonio, vescovo

Il progetto della “Borsa di Sant’Omobono” – già sostenuto dalla Diocesi con l’Avvento di Fraternità – consiste nel sostegno a un fondo speciale, attivato lo scorso ottobre, con l’obiettivo di destinare risorse alle fasce più deboli della popolazione e in particolare offrire un sostegno a tutti coloro che, a causa della pandemia, non hanno più alcuna forma di sostentamento oppure sono in gravi, anche se temporanee, difficoltà economiche. I piani di azione e distribuzione degli aiuti si concentrano in particolare su tre ambiti. Il primo riguarda la casa e la salute, tramite un aiuto per pagare affitto, mutuo, bollette di luce, acqua e gas, medicinali e visite mediche. Il secondo, invece, è un supporto per il reinserimento nel mondo del lavoro (con possibilità di sostenere i costi, o parte di essi, per l’iscrizione a corsi di formazione o aggiornamento finalizzati a un reinserimento lavorativo) o per l’avvio di tirocini formativi o l’erogazione di borse lavoro. Il terzo ambito di intervento è quello educativo e scolastico con un sostegno per il pagamento di libri e strumenti didattici, mense, rette scolastiche oppure corsi post-diploma.

Il suo funzionamento è affidato alla Caritas diocesana, alla rete delle parrocchie, dei centri di ascolto delle Caritas e della San Vincenzo e, dove possibile, agisce in accordo con gli enti pubblici, con la possibilità di accogliere offerte dei privati, delle aziende e delle fondazioni, come anche dalla compartecipazione di parrocchie e associazioni.

Regolamenti e informazioni

IL PROGETTO BAHIA

«Ora la nostra diocesi ha come una parrocchia in più, di cui essere tutti corresponsabili». Così nel 2019 si presentava il “Progetto Bahia”, il cantiere di solidarietà, missione e scambio pastorale che si fonda sull’impegno missionario della Chiesa cremonese in Brasile, nella parrocchia di Cristo Risorto che si trova nella favela di Salvador, capitale dello stato di Bahia. Anche in questa Quaresima di Carità la Diocesi

chiede alle comunità di sostenere l'attività pastorale e i progetti di solidarietà realizzati dai due sacerdoti *fidei donum* cremonesi don Emilio Bellani e don Davide Ferretti, oggi più che mai significativo per la vicinanza della parrocchia alle situazioni di particolare fragilità presenti nel quartiere.

Tutte le notizie su Salvador de Bahia

È possibile sostenere le iniziative della Quaresima di carità 2021:

- con BONIFICO BANCARIO
Iban IT 28 X 08454 11403 000000080371
intestato a Diocesi di Cremona
e indicando la causale: "Quaresima di Carità 2021"
- presso la Curia Vescovile (p.zza S.A.M. Zaccaria, 5 – Cremona)
- presso Caritas Cremonese (via Stenico 2/b – Cremona)
- nelle Parrocchie della diocesi di Cremona

A fronte del sostegno all'iniziativa della Quaresima di Carità 2021 sarà possibile ottenere la documentazione per le erogazioni liberali al fine della detrazione per il 730 effettuando la donazione con bonifico bancario (Iban IT 57 H 05156 11400 CC054 0005161): una volta erogato il bonifico si potrà richiedere il documento per l'erogazione liberale effettuata per la deducibilità sul 730 al Servizio Amministrazione Caritas (tel. 0372-35063, e-mail caritas@diocesidicremona.it).

Locandina della Quaresima di Carità 2021



Clicca sull'immagine per scaricare e condividere sui social